

Un Osservatorio per attrarre i giovani

Anita

Nel primo semestre 2024 le assunzioni coprono metà dei 65.430 posti richiesti

La carenza di professionisti nell'autotrasporto è una vera e propria emergenza che vede un trend di crescita negli anni, come evidenzia lo studio Unioncamere Excelsior presentato da Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, al Transpotec Logitec 2024. Tra il 2019 e il 2023 il mismatch tra domanda e offerta di lavoro è cresciuto di oltre 15

punti, passando dal 15,1% al 30,6%. Lo scorso anno la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il 73% delle imprese nazionali ha programmato assunzioni nello stesso periodo. E non c'è nessuna inversione di tendenza dato che nel primo semestre del 2024 le assunzioni riusciranno a coprire meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro.

È per questo che Anita, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica, ha lanciato l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" per incoraggiare l'accesso alla professione. Come?

Cercando di conoscere le aspettative professionali delle nuove generazioni, sostenendo l'uguaglianza di genere, favorendo l'inclusività e l'empowerment femminile, offrendo un indirizzo informato alla forza lavoro di domani, creando un punto di incontro fra il sistema imprenditoriale e gli studenti e sensibilizzando le istituzioni nazionali rispetto alla mancanza di autisti. Il punto di partenza dei lavori sarà un'indagine su base empirica rispetto alla percezione della professione nei giovani provenienti dagli Istituti tecnici superiori, ma anche la diffusione dell'informazione sulle potenzialità del settore.

—C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Iveco in fiera. La casa torinese ha presentato al Transpotec di Milano la nuova gamma del brand, esibendo ben 14 veicoli

MA CRESCONO LE FUSIONI: OLTRE IL 30% DEL SETTORE È COSTITUITO DA SOCIETÀ DI CAPITALI

L'autotrasporto italiano in allarme ha perso 21 mila aziende in 10 anni

In 10 anni in Italia sono scomparse oltre 21 mila aziende di autotrasporto, allo stesso tempo però crescono fusioni, acquisizioni e contratti di rete, visto che oggi più del 30% delle imprese è una società di capitali. E c'è difficoltà a trovare autisti, dato che dal 2019 ad oggi oltre 400 mila hanno lasciato il lavoro e manca un conducente su due. È il quadro che emerge dalla nuova edizione dei «100 numeri per capire l'autotrasporto - Tutte le spine della sostenibilità», edito da Federservice (Gruppo Federtrasporti) e realizzato dalla redazione di Uomini e Trasporti, presentato ieri nell'ambito del Transpotec a Milano.

Dal 2013 al 2023 il totale delle imprese del settore, secondo i dati di Unioncamere, è diminuito del 20,8% passando da 101.935 a 80.687 unità. Contemporaneamente, però, si intravede una spin-

ta verso forme societarie più strutturate: le società di capitali in questi 10 anni sono quasi raddoppiate (+46,3%) e sono le uniche a vantare un incremento. Tutte le altre tipologie sono in calo, in particolare le imprese individuali (i cosiddetti padroncini) che, seppure rappresentino ancora il 46% del totale, sono diminuite del 40%. «La spinta verso l'aggregazione - ha detto Claudio Villa, presidente di Federtrasporti, intervenendo durante l'evento - emerge anche dall'andamento dei contratti di rete che sono passati dai 55 del 2013 agli 861 del 2023 e portano anche le piccole realtà a condividere importanti asset per competere meglio sul mercato».

carta di qualificazione del conducente, soprattutto i tra i 30 e i 50 anni. Nel frattempo, a sorpresa, gli under 25 titolari del documento sono aumentati del 65,9%, anche se rappresentano ancora meno del 10% del totale. Infine, la strada della transizione ambientale appare ancora in salita: la percentuale dei veicoli a gasolio supera ancora il 97% e al momento il parco circolante è sempre più obsoleto.

Intanto, Anita, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica ha presentato al Transpotec Logitec 2024 l'Osservatorio «Giovani Autotrasporto e Logistica», costituito per trovare «soluzioni concrete alla carenza di autisti e addetti che minaccia il comparto». Una vera e propria «emergenza» messa a fuoco da uno studio di Unioncamere. —

G. L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle ultime proteste del settore dell'autotrasporto

Lavoro: nasce l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" di ANITA

6-8 minuti

(Teleborsa) - Trovare soluzioni concrete alla carenza di autisti e addetti che minaccia il comparto dell'autotrasporto merci e della logistica. Co questo obiettivo ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese del settore, ha presentato presso il proprio stand al Transpotec Logitec 2024 l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica".

L'Associazione ha messo a fuoco una vera e propria emergenza nell'ambito dell'iniziativa grazie allo studio di Unioncamere – Excelsior presentato da Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, che ha evidenziato come nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 si sia registrata una crescita del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%. Lo scorso anno, infatti, la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il 73% delle imprese nazionali attive nel segmento ha programmato assunzioni nello stesso periodo. Un andamento consolidato secondo Unioncamere – Excelsior, che nel primo semestre 2024 evidenzia come le assunzioni riusciranno a coprire meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro.

Per questo motivo, ANITA ha promosso la creazione dell'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" nato con obiettivi diversi che mirano ad incoraggiare l'accesso alla professione: conoscere le aspettative professionali delle nuove generazioni; sostenere l'uguaglianza di genere, favorendo l'inclusività e l'empowerment femminile; offrire un indirizzo informato alla forza lavoro di domani, creando un punto di incontro fra il sistema imprenditoriale e gli studenti; sensibilizzare le istituzioni nazionali rispetto alla mancanza di autisti, a beneficio del sistema economico e della collettività. L'Osservatorio – spiega ANITA in una nota – intende agire in proposito su 3 livelli differenti: avviando un'indagine su base empirica rispetto alla percezione della professione nei giovani provenienti dagli Istituti Tecnici Superiori diffusi sul territorio e aderenti al sistema nazionale di istruzione; informando gli stessi rispetto alle potenzialità del settore che, oltre gli stereotipi, vuole porsi in uno spazio aperto e inclusivo per offrire possibilità concrete di occupazione senza ostacoli di genere; stimolando la promozione di politiche attive per il lavoro che, in maniera strutturale, possano garantire il futuro del comparto. All'iniziativa, moderata dal direttore di Uomini e Trasporti, Daniele Di Ubaldo e aperta dal vicepresidente ANITA e referente per l'Area Formazione, Natale Mariella, hanno partecipato Serafino Negrelli, professore ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Di Marco, vicepresidente dell'Albo dell'Autotrasporto e Orazio Maurizio Diamante, segretario nazionale FIT-CISL.

"L'Osservatorio vuole rappresentare uno spartiacque capace di

ridimensionare il fenomeno della carenza di personale nel settore. Nel nostro ruolo di osservatore privilegiato, – ha spiegato Mariella – vogliamo metterci al servizio dell'industria dell'autotrasporto merci, della logistica e delle istituzioni per individuare soluzioni, creare sinergie e suggerire politiche utili ad intraprendere un percorso che possa portare le imprese ad attrarre i giovani in un ambiente informato, equo e inclusivo, capace di accoglierli quale elemento fondamentale per il comparto".

Negrelli ha proposto un focus rispetto al disallineamento tra il mondo del lavoro e le aspettative dei lavoratori oggi. "Con riferimento al settore dell'autotrasporto, le imprese – ha detto Negrelli – devono riorientare le loro politiche di miglioramento della qualità del lavoro per attrarre i giovani verso la professione. Devono quindi incoraggiare l'avvicinamento al mondo dei trasporti e della logistica, per mezzo di iniziative e attività capaci di ridisegnare la percezione che il settore esprime all'esterno".

"Per permettere ai giovani di avvicinarsi al settore le imprese – ha detto Diamante – devono ripensare e potenziare il proprio concetto di welfare".

Di Marco ha invece sottolineato come l'Istituzione si stia impegnando per ricostruire l'immagine del conduttore di mezzi pesanti attraverso campagne di comunicazione, come 'Insieme per guidare il futuro' lanciata nell'estate 2023. "Accanto alle iniziative che mirano ad incidere sul percepito – ha precisato Di Marco – compaiono le azioni di sensibilizzazione: tra queste, il bando per accedere alle borse di studio fino a 2mila euro per il conseguimento delle patenti CE e di CQC; la campagna di formazione che propone moduli teorici e pratici per una guida sicura e ecosostenibile di mezzi per-formanti e sempre più simili

ad astronavi. Inoltre, ci tengo a ricordare l'impegno per realizzare nuove aree di sosta sicure, con finanziamenti fino a 13 milioni di euro".

"Per favorire l'inclusività e la presenza femminile – ha concluso Mariella – occorre incoraggiare la cultura aziendale facendo ricorso a progetti di formazione che possano accrescere uguaglianza e cooperazione, portando a riconoscere la diversità di genere come un arricchimento complessivo per l'azienda. Promuovere merito e competenze è un altro strumento che porta a ridurre la disparità di genere. L'Osservatorio che abbiamo costituito potrà dare un grande contributo sul gender gap, poiché attraverso le attività di ricerca e monitoraggio sulla condizione della parità di genere nel settore potrà indirizzare le imprese ad adottare buone pratiche, potrà promuovere la formazione, la conoscenza e la cultura delle pari opportunità. Per noi l'Osservatorio dovrà contribuire a eliminare gli stereotipi di genere nel settore dell'autotrasporto e della logistica, facendo emergere tutte quelle positività che derivano dal lavoro al femminile anche nei confronti delle istituzioni".

Lavoro: nasce l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" di ANITA

Publicato il 10/05/2024 Ultima modifica il 10/05/2024 alle ore 20:27

Teleborsa

6-8 minuti

Trovare soluzioni concrete alla carenza di autisti e addetti che minaccia il comparto dell'autotrasporto merci e della logistica. Co questo obiettivo ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese del settore, ha presentato presso il proprio stand al Transpotec Logitec 2024 l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica". L'Associazione ha messo a fuoco una vera e propria emergenza nell'ambito dell'iniziativa grazie allo studio di Unioncamere – Excelsior presentato da Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, che ha evidenziato come nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 si sia registrata una crescita del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%. Lo scorso anno, infatti, la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il 73% delle imprese nazionali attive nel segmento ha programmato assunzioni nello stesso periodo. Un andamento consolidato secondo Unioncamere – Excelsior, che nel primo semestre 2024 evidenzia come le assunzioni riusciranno a coprire

meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro. Per questo motivo, ANITA ha promosso la creazione dell'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" nato con obiettivi diversi che mirano ad incoraggiare l'accesso alla professione: conoscere le aspettative professionali delle nuove generazioni; sostenere l'uguaglianza di genere, favorendo l'inclusività e l'empowerment femminile; offrire un indirizzo informato alla forza lavoro di domani, creando un punto di incontro fra il sistema imprenditoriale e gli studenti; sensibilizzare le istituzioni nazionali rispetto alla mancanza di autisti, a beneficio del sistema economico e della collettività. L'Osservatorio – spiega ANITA in una nota – intende agire in proposito su 3 livelli differenti: avviando un'indagine su base empirica rispetto alla percezione della professione nei giovani provenienti dagli Istituti Tecnici Superiori diffusi sul territorio e aderenti al sistema nazionale di istruzione; informando gli stessi rispetto alle potenzialità del settore che, oltre gli stereotipi, vuole porsi in uno spazio aperto e inclusivo per offrire possibilità concrete di occupazione senza ostacoli di genere; stimolando la promozione di politiche attive per il lavoro che, in maniera strutturale, possano garantire il futuro del comparto. All'iniziativa, moderata dal direttore di Uomini e Trasporti, Daniele Di Ubaldo e aperta dal vicepresidente ANITA e referente per l'Area Formazione, Natale Mariella hanno partecipato Serafino Negrelli, professore ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Di Marco, vicepresidente dell'Albo dell'Autotrasporto; e Drazio Maurizio Diamante, segretario nazionale FIT-CISL.

"L'Osservatorio vuole rappresentare uno spartiacque capace di ridimensionare il fenomeno della carenza di personale nel settore. Nel nostro ruolo di osservatore privilegiato, – ha spiegato Mariella – vogliamo metterci al servizio dell'industria dell'autotrasporto merci, della logistica e delle istituzioni per individuare soluzioni, creare sinergie e suggerire politiche utili ad intraprendere un percorso che possa portare le imprese ad attrarre i giovani in un ambiente informato, equo e inclusivo, capace di accoglierli quale elemento fondamentale per il comparto".

Negrelli ha proposto un focus rispetto al disallineamento tra il mondo del lavoro e le aspettative dei lavoratori oggi. "Con riferimento al settore dell'autotrasporto, le imprese – ha detto Negrelli – devono riorientare le loro politiche di miglioramento della qualità del lavoro per attrarre i giovani verso la professione. Devono quindi incoraggiare l'avvicinamento al mondo dei trasporti e della logistica, per mezzo di iniziative e attività capaci di ridisegnare la percezione che il settore esprime all'esterno". "Per permettere ai giovani di avvicinarsi al settore le imprese – ha detto Diamante – devono ripensare e potenziare il proprio concetto di welfare".

Di Marco ha invece sottolineato come l'Istituzione si stia impegnando per ricostruire l'immagine del conduttore di mezzi pesanti attraverso campagne di comunicazione, come 'Insieme per guidare il futuro' lanciata nell'estate 2023. "Accanto alle iniziative che mirano ad incidere sul percepito – ha precisato Di Marco – compaiono le azioni di sensibilizzazione: tra queste, il bando per accedere alle borse di studio fino a 2mila euro per il conseguimento delle patenti CE e di CQC; la campagna di formazione che propone moduli teorici e pratici per una guida

sicura e ecosostenibile di mezzi per-formanti e sempre piu simili ad astronavi. Inoltre, ci tengo a ricordare l'impegno per realizzare nuove aree di sosta sicure, con finanziamenti fino a 13 milioni di euro".

"Per favorire l'inclusività e la presenza femminile – ha concluso Mariella – occorre incoraggiare la cultura aziendale facendo ricorso a progetti di formazione che possano accrescere uguaglianza e cooperazione, portando a riconoscere la diversità di genere come un arricchimento complessivo per l'azienda. Promuovere merito e competenze è un altro strumento che porta a ridurre la disparità di genere. L'Osservatorio che abbiamo costituito potrà dare un grande contributo sul gender gap, poiché attraverso le attività di ricerca e monitoraggio sulla condizione della parità di genere nel settore potrà indirizzare le imprese ad adottare buone pratiche, potrà promuovere la formazione, la conoscenza e la cultura delle pari opportunità. Per noi l'Osservatorio dovrà contribuire a eliminare gli stereotipi di genere nel settore dell'autotrasporto e della logistica, facendo emergere tutte quelle positività che derivano dal lavoro al femminile anche nei confronti delle istituzioni".

Lavoro: nasce l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" di ANITA

Publicato il 10/05/2024 Ultima modifica il 10/05/2024 alle ore 20:27

Teleborsa

6-8 minuti

Trovare soluzioni concrete alla carenza di autisti e addetti che minaccia il comparto dell'autotrasporto merci e della logistica. Con questo obiettivo ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese del settore, ha presentato presso il proprio stand al Transpotec Logitec 2024 l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica". L'Associazione ha messo a fuoco una vera e propria emergenza nell'ambito dell'iniziativa grazie allo studio di Unioncamere – Excelsior presentato da Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, che ha evidenziato come nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 si sia registrata una crescita del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%. Lo scorso anno, infatti, la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il 73% delle imprese nazionali attive nel segmento ha programmato assunzioni nello stesso periodo. Un andamento consolidato secondo Unioncamere – Excelsior, che nel primo semestre 2024 evidenzia come le assunzioni riusciranno a coprire

meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro. Per questo motivo, ANITA ha promosso la creazione dell'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" nato con obiettivi diversi che mirano ad incoraggiare l'accesso alla professione: conoscere le aspettative professionali delle nuove generazioni; sostenere l'uguaglianza di genere, favorendo l'inclusività e l'empowerment femminile; offrire un indirizzo informato alla forza lavoro di domani, creando un punto di incontro fra il sistema imprenditoriale e gli studenti; sensibilizzare le istituzioni nazionali rispetto alla mancanza di autisti, a beneficio del sistema economico e della collettività. L'Osservatorio – spiega ANITA in una nota – intende agire in proposito su 3 livelli differenti: avviando un'indagine su base empirica rispetto alla percezione della professione nei giovani provenienti dagli Istituti Tecnici Superiori diffusi sul territorio e aderenti al sistema nazionale di istruzione; informando gli stessi rispetto alle potenzialità del settore che, oltre gli stereotipi, vuole porsi in uno spazio aperto e inclusivo per offrire possibilità concrete di occupazione senza ostacoli di genere; stimolando la promozione di politiche attive per il lavoro che, in maniera strutturale, possano garantire il futuro del comparto. All'iniziativa, moderata dal direttore di Uomini e Trasporti, Daniele Di Ubaldo e aperta dal vicepresidente ANITA e referente per l'Area Formazione, Natale Mariella, hanno partecipato Serafino Negrelli, professore ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti Roberto Di Marco, vicepresidente dell'Albo dell'Autotrasporto e Orazio Maurizio Diamante, segretario nazionale FIT-CISL.

"L'Osservatorio vuole rappresentare uno spartiacque capace di ridimensionare il fenomeno della carenza di personale nel settore. Nel nostro ruolo di osservatore privilegiato, – ha spiegato Mariella – vogliamo metterci al servizio dell'industria dell'autotrasporto merci, della logistica e delle istituzioni per individuare soluzioni, creare sinergie e suggerire politiche utili ad intraprendere un percorso che possa portare le imprese ad attrarre i giovani in un ambiente informato, equo e inclusivo, capace di accoglierli quale elemento fondamentale per il comparto".

Negrelli ha proposto un focus rispetto al disallineamento tra il mondo del lavoro e le aspettative dei lavoratori oggi. "Con riferimento al settore dell'autotrasporto, le imprese – ha detto Negrelli – devono riorientare le loro politiche di miglioramento della qualità del lavoro per attrarre i giovani verso la professione. Devono quindi incoraggiare l'avvicinamento al mondo dei trasporti e della logistica, per mezzo di iniziative e attività capaci di ridisegnare la percezione che il settore esprime all'esterno". "Per permettere ai giovani di avvicinarsi al settore le imprese – ha detto Diamante – devono ripensare e potenziare il proprio concetto di welfare".

Di Marco ha invece sottolineato come l'Istituzione si stia impegnando per ricostruire l'immagine del conduttore di mezzi pesanti attraverso campagne di comunicazione, come 'Insieme per guidare il futuro' lanciata nell'estate 2023. "Accanto alle iniziative che mirano ad incidere sul percepito – ha precisato Di Marco – compaiono le azioni di sensibilizzazione: tra queste, il bando per accedere alle borse di studio fino a 2mila euro per il conseguimento delle patenti CE e di CQC; la campagna di formazione che propone moduli teorici e pratici per una guida

Anita, nasce l'osservatorio giovani autotrasporto e logistica - PMI - Ansa.it

Agenzia ANSA

~3 minuti

Anita, l'associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica ha presentato al Transpotec Logitec 2024 l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica", costituito per trovare "soluzioni concrete alla carenza di autisti e addetti che minaccia il comparto".

Una vera e propria "emergenza" messa a fuoco nell'ambito dell'iniziativa da uno studio di Unioncamere che ha evidenziato come nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 si sia registrata "una crescita del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%".

Lo scorso anno, infatti, la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il 73% delle imprese nazionali attive nel segmento ha programmato assunzioni nello stesso periodo.

Un andamento consolidato secondo Unioncamere - Excelsior, che nel primo semestre 2024 evidenzia come le assunzioni riusciranno a coprire meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro.

"L'Osservatorio vuole rappresentare uno spartiacque capace di ridimensionare il fenomeno della carenza di personale nel settore.

Nel nostro ruolo di osservatore privilegiato, vogliamo metterci al servizio dell'industria dell'autotrasporto merci, della logistica e delle istituzioni per individuare soluzioni, creare sinergie e suggerire politiche utili ad intraprendere un percorso che possa portare le imprese ad attrarre i giovani in un ambiente informato, equo e inclusivo, capace di accoglierli quale elemento fondamentale per il comparto", ha detto Natale Mariella, vicepresidente Anita, spiegando le finalità del progetto.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Lavoro: nasce l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" di ANITA

6-8 minuti

(Teleborsa) - Trovare soluzioni concrete alla carenza di autisti e addetti che minaccia il comparto dell'autotrasporto merci e della logistica. Co questo obiettivo ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese del settore, ha presentato presso il proprio stand al Transpotec Logitec 2024 l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica".

L'Associazione ha messo a fuoco una vera e propria emergenza nell'ambito dell'iniziativa grazie allo studio di Unioncamere – Excelsior presentato da Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, che ha evidenziato come nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 si sia registrata una crescita del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%. Lo scorso anno, infatti, la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il 73% delle imprese nazionali attive nel segmento ha programmato assunzioni nello stesso periodo. Un andamento consolidato secondo Unioncamere – Excelsior, che nel primo semestre 2024 evidenzia come le assunzioni riusciranno a coprire meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro.

Per questo motivo, ANITA ha promosso la creazione dell'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" nato con obiettivi diversi che mirano ad incoraggiare l'accesso alla professione: conoscere le aspettative professionali delle nuove generazioni; sostenere l'uguaglianza di genere, favorendo l'inclusività e l'empowerment femminile; offrire un indirizzo informato alla forza lavoro di domani, creando un punto di incontro fra il sistema imprenditoriale e gli studenti; sensibilizzare le istituzioni nazionali rispetto alla mancanza di autisti, a beneficio del sistema economico e della collettività. L'Osservatorio – spiega ANITA in una nota – intende agire in proposito su 3 livelli differenti: avviando un'indagine su base empirica rispetto alla percezione della professione nei giovani provenienti dagli Istituti Tecnici Superiori diffusi sul territorio e aderenti al sistema nazionale di istruzione; informando gli stessi rispetto alle potenzialità del settore che, oltre gli stereotipi, vuole porsi in uno spazio aperto e inclusivo per offrire possibilità concrete di occupazione senza ostacoli di genere; stimolando la promozione di politiche attive per il lavoro che, in maniera strutturale, possano garantire il futuro del comparto. All'iniziativa, moderata dal direttore di Uomini e Trasporti, Daniele Di Ubaldo e aperta dal vicepresidente ANITA e referente per l'Area Formazione, Natale Mariella, hanno partecipato Serafino Negrelli, professore ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Di Marco, vicepresidente dell'Albo dell'Autotrasporto e Orazio Maurizio Diamante, segretario nazionale FIT-CISL.

"L'Osservatorio vuole rappresentare uno spartiacque capace di

ridimensionare il fenomeno della carenza di personale nel settore. Nel nostro ruolo di osservatore privilegiato, – ha spiegato Mariella – vogliamo metterci al servizio dell'industria dell'autotrasporto merci, della logistica e delle istituzioni per individuare soluzioni, creare sinergie e suggerire politiche utili ad intraprendere un percorso che possa portare le imprese ad attrarre i giovani in un ambiente informato, equo e inclusivo, capace di accoglierli quale elemento fondamentale per il comparto".

Negrelli ha proposto un focus rispetto al disallineamento tra il mondo del lavoro e le aspettative dei lavoratori oggi. "Con riferimento al settore dell'autotrasporto, le imprese – ha detto Negrelli – devono riorientare le loro politiche di miglioramento della qualità del lavoro per attrarre i giovani verso la professione. Devono quindi incoraggiare l'avvicinamento al mondo dei trasporti e della logistica, per mezzo di iniziative e attività capaci di ridisegnare la percezione che il settore esprime all'esterno". "Per permettere ai giovani di avvicinarsi al settore le imprese – ha detto Diamante – devono ripensare e potenziare il proprio concetto di welfare".

Di Marco ha invece sottolineato come l'Istituzione si stia impegnando per ricostruire l'immagine del conduttore di mezzi pesanti attraverso campagne di comunicazione, come 'Insieme per guidare il futuro' lanciata nell'estate 2023. "Accanto alle iniziative che mirano ad incidere sul percepito – ha precisato Di Marco – compaiono le azioni di sensibilizzazione: tra queste, il bando per accedere alle borse di studio fino a 2mila euro per il conseguimento delle patenti CE e di CQC; la campagna di formazione che propone moduli teorici e pratici per una guida sicura e ecosostenibile di mezzi per-formanti e sempre più simili

ad astronavi. Inoltre, ci tengo a ricordare l'impegno per realizzare nuove aree di sosta sicure, con finanziamenti fino a 13 milioni di euro".

"Per favorire l'inclusività e la presenza femminile – ha concluso Mariella – occorre incoraggiare la cultura aziendale facendo ricorso a progetti di formazione che possano accrescere uguaglianza e cooperazione, portando a riconoscere la diversità di genere come un arricchimento complessivo per l'azienda. Promuovere merito e competenze è un altro strumento che porta a ridurre la disparità di genere. L'Osservatorio che abbiamo costituito potrà dare un grande contributo sul gender gap, poiché attraverso le attività di ricerca e monitoraggio sulla condizione della parità di genere nel settore potrà indirizzare le imprese ad adottare buone pratiche, potrà promuovere la formazione, la conoscenza e la cultura delle pari opportunità. Per noi l'Osservatorio dovrà contribuire a eliminare gli stereotipi di genere nel settore dell'autotrasporto e della logistica, facendo emergere tutte quelle positività che derivano dal lavoro al femminile anche nei confronti delle istituzioni".



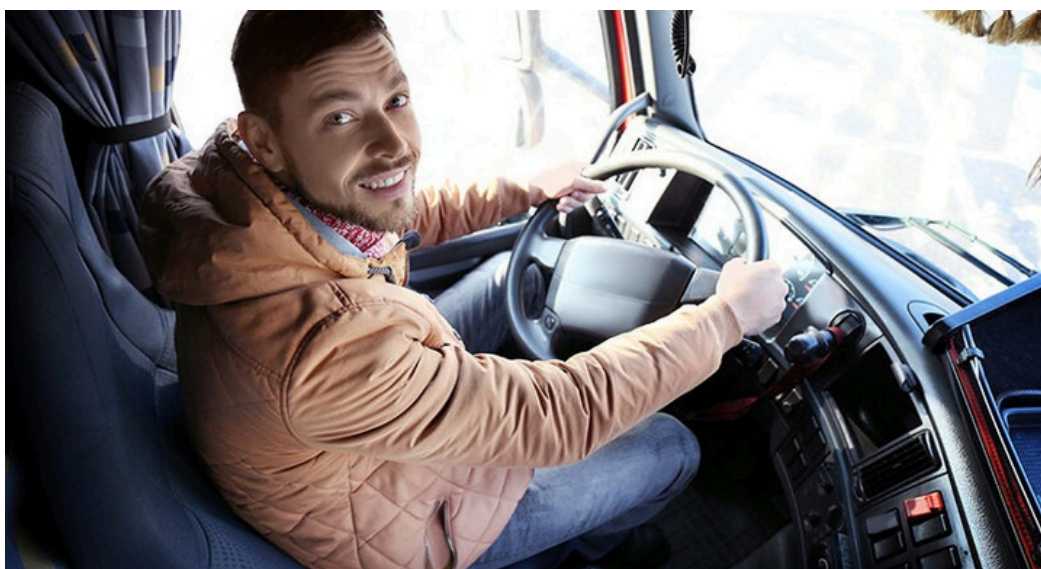
La rivista ufficiale
dell'autotrasporto

Carenza autisti, nasce l'Osservatorio Giovani Autotrasporto e Logistica - Rivista Tir

Redazione Tir

3-4 minuti

- [Italia](#)



La carenza di autisti nel settore dell'autotrasporto è ormai diventata una vera e propria emergenza. Durante il Transpotec, Anita ha quindi voluto accendere i riflettori su questa problematica presentando l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica", costituito per trovare soluzioni concrete alla carenza di addetti che minaccia il comparto.

Tra il 2019 e il 2023 si è registrata, secondo uno studio di Unioncamere – Excelsior presentato da Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, una crescita del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%. Lo scorso anno la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il 73% delle imprese nazionali attive nel segmento ha programmato assunzioni nello stesso periodo.

Servono quindi iniziative concrete per cercare di superare questo gap tra domanda e offerta, rilanciando la figura dell'autista professionista e incentivando giovani e meno giovani al conseguimento delle patenti professionali. Sull'esempio di quanto già messo in atto dall'Albo degli Autotrasportatori.

“L'estate scorsa abbiamo promossa la campagna di comunicazione 'Insieme per guidare il futuro' per promuovere la professione di autotrasportatore – ha sottolineato Roberto Di Marco, Vicepresidente del Comitato Centrale dell'Albo -. Accanto alle iniziative che mirano ad incidere sul percepito abbiamo promosso diverse iniziative di formazione, quali il bando per accedere a borse di studio per il conseguimento delle patenti CE e della CQC, rivolte agli studenti dei Centri provinciali di istruzione per gli adulti, e la campagna Guidiamo Sicuro, che propone moduli teorici e pratici per una guida sicura e ecosostenibile”.

Il vicepresidente di Anita, Natale Mariella, ha poi spiegato le finalità dell'Osservatorio. “Nel nostro ruolo di osservatore privilegiato, vogliamo metterci al servizio dell'industria dell'autotrasporto merci, della logistica e delle istituzioni per individuare soluzioni, creare sinergie e suggerire politiche utili ad intraprendere un percorso che possa portare le imprese ad attrarre

i giovani in un ambiente informato, equo e inclusivo, capace di accoglierli quale elemento fondamentale per il comparto".

L'Osservatorio intende agire in proposito su 3 livelli differenti: avviando un'indagine su base empirica rispetto alla percezione della professione nei giovani provenienti dagli Istituti Tecnici Superiori diffusi sul territorio e aderenti al sistema nazionale di istruzione; informando gli stessi rispetto alle potenzialità del settore che, oltre gli stereotipi, vuole porsi in uno spazio aperto e inclusivo per offrire possibilità concrete di occupazione senza ostacoli di genere; stimolando la promozione di politiche attive per il lavoro che, in maniera strutturale, possano garantire il futuro del comparto.

Mancanza autisti: nasce l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" di ANITA

4-5 minuti

10 Mag 2024



ANITA
Per una logistica di valore.
Per un trasporto evoluto.
Per voi.

Pad 14 Stand A09 - C20

TRANSPOTEC LOGITEC
SALONE DEI TRASPORTI
E DELLA LOGISTICA
8 - 11 MAGGIO, 2024 | fieramilano

Presentato al transpotec Logitec 2024.

L'Associazione di Confindustria per l'autotrasporto merci e la logistica, ANITA, ha presentato l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" al Transpotec Logitec 2024. Questa

iniziativa mira ad affrontare il problema della carenza di autisti e addetti nel settore, una situazione che sta peggiorando costantemente. Secondo uno studio di Unioncamere - Excelsior presentato da Antonello Fontanili, Direttore di Uniontrasporti, c'è stato un aumento nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%. Il problema è stato evidenziato anche dal fatto che la figura dell'autista è stata la seconda per numero di assunzioni di difficile reperimento nel 2023, mentre il 73% delle imprese nazionali nel settore ha programmato assunzioni. La situazione sembra destinata a peggiorare, poiché nei primi sei mesi del 2024, le assunzioni riusciranno a coprire meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro.

Per questo motivo, ANITA ha creato l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica", che ha diversi obiettivi: comprendere le aspettative professionali delle nuove generazioni; sostenere l'uguaglianza di genere; offrire un indirizzo informato alla forza lavoro di domani; sensibilizzare le istituzioni nazionali rispetto alla mancanza di autisti. L'Osservatorio si concentra su tre livelli differenti per agire: effettuare un'indagine su base empirica rispetto alla percezione della professione nei giovani; informare i giovani sulle potenzialità del settore; stimolare la promozione di politiche attive per il lavoro.

L'incontro, ospitato da ANITA, è stato moderato dal Direttore di Uomini e Trasporti, Daniele Di Ubaldo, e aperto dal Vicepresidente ANITA e Referente per l'Area Formazione, Natale Mariella. Serafino Negrelli, Professore Ordinario di Sociologia dei processi economici e del lavoro, Antonello Fontanili, Direttore di Uniontrasporti, Roberto Di Marco, Vicepresidente dell'Albo

dell'Autotrasporto, e Orazio Maurizio Diamante, Segretario Nazionale FIT-CISL, hanno partecipato all'incontro.

Durante l'incontro, sono emersi diversi punti chiave. Il Professore Serafino Negrelli ha evidenziato la necessità per le imprese di riorientare le proprie politiche per migliorare la qualità del lavoro al fine di attrarre i giovani verso la professione. Il Segretario Nazionale FIT-CISL, Orazio Maurizio Diamante, ha sottolineato l'importanza per le imprese di ripensare e potenziare il concetto di welfare per consentire ai giovani di avvicinarsi al settore. Il Vicepresidente dell'Albo dell'Autotrasporto, Roberto Di Marco, ha evidenziato le iniziative e le azioni di sensibilizzazione, come le campagne di comunicazione e i finanziamenti per il conseguimento delle patenti.

Natale Mariella, Vicepresidente ANITA, ha enfatizzato l'importanza di incoraggiare la cultura aziendale attraverso progetti di formazione per favorire l'inclusività e la presenza femminile nel settore. Ha sottolineato l'importanza di promuovere il merito e le competenze come strumento per ridurre la disparità di genere. Mariella ha anche evidenziato il contributo significativo che l'Osservatorio potrà offrire nel colmare il divario di genere nel settore, attraverso attività di ricerca, monitoraggio e promozione di pratiche di pari opportunità.

In conclusione, l'Osservatorio mira a eliminare gli stereotipi di genere nel settore dell'autotrasporto e della logistica, evidenziando i benefici del lavoro femminile e promuovendo la parità di genere nelle imprese e presso le istituzioni.

www.anita.it

Lavoro: nasce l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" di ANITA

6-8 minuti



(Teleborsa) - Trovare

soluzioni concrete alla carenza di autisti e addetti che minaccia il comparto dell'autotrasporto merci e della logistica. Co questo obiettivo ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese del settore, ha presentato presso il proprio stand al Transpotec Logitec 2024 l'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica". L'Associazione ha messo a fuoco una vera e propria emergenza nell'ambito dell'iniziativa grazie allo studio di Unioncamere – Excelsior presentato da Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti, che ha evidenziato come nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023 si sia registrata una crescita del mismatch tra domanda e offerta di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6%. Lo scorso anno, infatti, la figura dell'autista si è attestata al secondo posto della classifica per numero maggiore di assunzioni di difficile reperimento, mentre il

73% delle imprese nazionali attive nel segmento ha programmato assunzioni nello stesso periodo. Un andamento consolidato secondo Unioncamere – Excelsior, che nel primo semestre 2024 evidenzia come le assunzioni riusciranno a coprire meno della metà del fabbisogno reale di 65.430 posti di lavoro.

Per questo motivo, ANITA ha promosso la creazione dell'Osservatorio "Giovani Autotrasporto e Logistica" nato con obiettivi diversi che mirano ad incoraggiare l'accesso alla professione: conoscere le aspettative professionali delle nuove generazioni; sostenere l'uguaglianza di genere, favorendo l'inclusività e l'empowerment femminile; offrire un indirizzo informato alla forza lavoro di domani, creando un punto di incontro fra il sistema imprenditoriale e gli studenti; sensibilizzare le istituzioni nazionali rispetto alla mancanza di autisti, a beneficio del sistema economico e della collettività. L'Osservatorio – spiega ANITA in una nota – intende agire in proposito su 3 livelli differenti: avviando un'indagine su base empirica rispetto alla percezione della professione nei giovani provenienti dagli Istituti Tecnici Superiori diffusi sul territorio e aderenti al sistema nazionale di istruzione; informando gli stessi rispetto alle potenzialità del settore che, oltre gli stereotipi, vuole porsi in uno spazio aperto e inclusivo per offrire possibilità concrete di occupazione senza ostacoli di genere; stimolando la promozione di politiche attive per il lavoro che, in maniera strutturale, possano garantire il futuro del comparto. All'iniziativa, moderata dal direttore di Uomini e Trasporti, Daniele Di Ubaldoe aperta dal vicepresidente ANITA e referente per l'Area Formazione, Natale Mariella, hanno partecipato Serafino Negrelli, professore ordinario di Sociologia dei processi economici e

del lavoro presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca; Antonello Fontanili, direttore di Uniontrasporti; Roberto Di Marco, vicepresidente dell'Albo dell'Autotrasporto e Orazio Maurizio Diamante, segretario nazionale FIT-CISL.

"L'Osservatorio vuole rappresentare uno spartiacque capace di ridimensionare il fenomeno della carenza di personale nel settore. Nel nostro ruolo di osservatore privilegiato, – ha spiegato Mariella – vogliamo metterci al servizio dell'industria dell'autotrasporto merci, della logistica e delle istituzioni per individuare soluzioni, creare sinergie e suggerire politiche utili ad intraprendere un percorso che possa portare le imprese ad attrarre i giovani in un ambiente informato, equo e inclusivo, capace di accoglierli quale elemento fondamentale per il comparto".

Negrelli ha proposto un focus rispetto al disallineamento tra il mondo del lavoro e le aspettative dei lavoratori oggi. "Con riferimento al settore dell'autotrasporto, le imprese – ha detto Negrelli – devono riorientare le loro politiche di miglioramento della qualità del lavoro per attrarre i giovani verso la professione. Devono quindi incoraggiare l'avvicinamento al mondo dei trasporti e della logistica, per mezzo di iniziative e attività capaci di ridisegnare la percezione che il settore esprime all'esterno".

"Per permettere ai giovani di avvicinarsi al settore le imprese – ha detto Diamante – devono ripensare e potenziare il proprio concetto di welfare".

Di Marco ha invece sottolineato come l'Istituzione si stia impegnando per ricostruire l'immagine del conduttore di mezzi pesanti attraverso campagne di comunicazione, come 'Insieme per guidare il futuro' lanciata nell'estate 2023. "Accanto alle iniziative

che mirano ad incidere sul percepito – ha precisato Di Marco – compaiono le azioni di sensibilizzazione: tra queste, il bando per accedere alle borse di studio fino a 2mila euro per il conseguimento delle patenti CE e di CQC; la campagna di formazione che propone moduli teorici e pratici per una guida sicura e ecosostenibile di mezzi performanti e sempre più simili ad astronavi. Inoltre, ci tengo a ricordare l'impegno per realizzare nuove aree di sosta sicure, con finanziamenti fino a 13 milioni di euro".

"Per favorire l'inclusività e la presenza femminile – ha concluso Mariella – occorre incoraggiare la cultura aziendale facendo ricorso a progetti di formazione che possano accrescere uguaglianza e cooperazione, portando a riconoscere la diversità di genere come un arricchimento complessivo per l'azienda. Promuovere merito e competenze è un altro strumento che porta a ridurre la disparità di genere. L'Osservatorio che abbiamo costituito potrà dare un grande contributo sul gender gap, poiché attraverso le attività di ricerca e monitoraggio sulla condizione della parità di genere nel settore potrà indirizzare le imprese ad adottare buone pratiche, potrà promuovere la formazione, la conoscenza e la cultura delle pari opportunità. Per noi l'Osservatorio dovrà contribuire a eliminare gli stereotipi di genere nel settore dell'autotrasporto e della logistica, facendo emergere tutte quelle positività che derivano dal lavoro al femminile anche nei confronti delle istituzioni".

(Teleborsa) 10-05-2024 20:27

Lavoro: carenza autisti nasce Osservatorio Giovani Autotrasporto e Logistica di ANITA

Marta Bettini

4-5 minuti

Il lavoro dell'autista è tra le figure di difficile reperimento nel modo del lavoro

In tema di lavoro la carenza autisti, nel settore dell'autotrasporto e della logistica, è un tema urgente e di primo piano.

ANITA, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica ha creato l'Osservatorio Giovani Autotrasporto e Logistica. Osservatorio Giovani Autotrasporto e Logistica è creato per affrontare concretamente il problema della carenza di autisti e addetti che minaccia oggi il settore dei trasporti.

ANITA presenta l'Osservatorio Giovani Autotrasporto e Logistica presso il proprio stand al Transpotec Logitec 2024. Fiera organizzata da Fiera Milano e dedicata al mondo dei trasporti e della logistica dall'8 all'11 maggio 2024.

Lavoro: carenza autisti nel settore dell'autotrasporto

La carenza di autisti è un tema di lavoro che minaccia il comparto dell'autotrasporto. Un'emergenza per il settore dei trasporti evidenziata dallo studio di Unioncamere - Excelsior e presentato da Antonello Fontanili, Direttore di Uniontrasporti.

Si evidenzia la carenza autisti con una crescita di disequilibrio tra offerta e domanda di lavoro pari a oltre 15 punti percentuali, dal 15,1% al 30,6% nel periodo compreso tra il 2019 e il 2023. Il lavoro dell'autista si è infatti attestata al secondo posto della classifica delle assunzioni tra le figure di difficile reperimento. Nel primo semestre 2024 le nuove assunzioni copriranno meno della metà del fabbisogno reale di autisti pari a 65.430 posti

di

lavoro.

Cosa fa l'Osservatorio Giovani Autotrasporto di ANITA

L'Osservatorio Giovani Autotrasporto di ANITA ha obiettivi chiari volti ad incentivare l'ingresso nella professione di autista e risolvere il problema di lavoro della carenza autisti nel settore dell'autotrasporto:

- comprendere le aspettative professionali delle nuove generazioni
- sostenere l'uguaglianza di genere
- offrire un orientamento informato alla forza lavoro
- creare un punto di incontro fra il sistema imprenditoriale e gli studenti

- sensibilizzare le istituzioni nazionali rispetto alla mancanza di autisti

L'Osservatorio Giovani Autotrasporto di ANITA agisce su 3 livelli differenti: conducendo un'indagine sulla percezione della professione di autista nei giovani provenienti dagli Istituti Tecnici Superiori aderenti al sistema nazionale di istruzione; informando i giovani sulle opportunità del settore, dei trasporti al di là degli stereotipi e stimolando la promozione di politiche attive per il lavoro che garantiscano il futuro del comparto.

Natale Mariella, Vicepresidente ANITA, Associazione di Confindustria che rappresenta le imprese dell'autotrasporto merci e della logistica, sottolinea l'importanza di attrarre i giovani nel settore dell'autotrasporto attraverso un ambiente informato, equo e inclusivo. Osservatorio Giovani Autotrasporto di ANITA supporta per questo le imprese nell'orientare le politiche di miglioramento del lavoro e il concetto di welfare per attrarre i giovani nuovi autisti.